

I SESSIONE
Economia, etica e bene comune

FIORENZA MANZALINI

“Toniolo e la scienza economica del suo tempo”

Formatosi nel solco di una secolare tradizione di pensiero anche economico, Giuseppe Toniolo vive nel periodo conclusivo della scuola classica e di affermazione del marginalismo, fase che risente degli influssi del pensiero marxiano e della scuola storica tedesca. Quando egli muove i primi passi in accademia, la scienza economica sta attuando una precisa scelta di metodo e di contenuti, dando vita a quella che sarà considerata la “rivoluzione scientifica” dell’economia: il marginalismo. Ai suoi occhi, le scuole economiche moderne «sempre oscillarono fra i due estremi, di dottrine individualistiche perciò dissolvitrici della società, e di dottrine panteistico-sociali perciò assorbenti della autoenergia personale». Da fine conoscitore dell’origine e degli sviluppi della scienza economica del suo tempo, Toniolo critica il liberismo e riduzionismo antropologico della scuola classica, prende le distanze dal relativismo ed evolucionismo della “scuola sociologica” che – ispirandosi al «*panteismo idealistico* di Hegel» – tende a rivalutare il socialismo, infine, rifiuta i principi filosofici e metodologici fondativi del marginalismo negando quel «falso preconetto autogenetico» secondo cui ogni scienza sorge da sé.

Il presente contributo, cercando di tratteggiare il punto di vista di Toniolo in relazione alla scienza economica del suo tempo, accennerà alla sua proposta di «una nuova *economia reale antropologica*», vale a dire una scienza economica che deve fondare i suoi enunciati «sulla realtà della vita» e sull’«uomo tutto intero», anziché «sopra un mondo fittizio» e un monismo antropologico. Ben prima di Veblen e di Polanyi, la scienza di Toniolo, basata su un concetto sostanziale di economia, colloca le istituzioni quali “fatti costitutivi” dell’ordine economico e incorpora tale ordine nel più comprensivo ordine sociale.



Fiorenza MANZALINI, docente di Scienze giuridiche ed economiche del Liceo Classico Marco Minghetti di Bologna. Dottore di ricerca in Storia delle dottrine economiche e in Economia, cultore di Storia del pensiero economico dell’Università di Parma.